

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'articolo 144, comma 3, del Regolamento

(Estensore: LOREFICE)

Roma, 4 giugno 2020

Sull'atto del Governo:

Schema di decreto legislativo recante attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano la direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (n. 167)

La 14^a Commissione permanente, esaminato l'atto in titolo, considerato che lo schema di decreto è stato predisposto in forza della delega legislativa di cui alla legge di delegazione europea 2018 (legge n. 117 del 2019) per dare attuazione agli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano, rispettivamente, le direttive 2006/66/CE e 2012/19/UE, relative ai rifiuti di pile e accumulatori, e ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, nel rispetto anche dei criteri specifici di delega di cui all'articolo 14 della stessa legge.

ricordato che l'articolo 1 della medesima direttiva (UE) 2018/849 è oggetto di recepimento da parte dell'atto del Governo n. 166, in materia di veicoli fuori uso;

rilevato che, per quanto riguarda il termine per l'esercizio della delega, che verrebbe a scadere il 5 giugno 2020, esso è prorogato di ulteriori tre mesi, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione del decreto-legge "cura Italia" n. 18 del 2020, che ha prorogato tutti i termini per l'adozione di decreti legislativi con scadenza tra il 10 febbraio e il 31 agosto 2020, in considerazione dello stato di emergenza nazionale dovuto al Covid-19, e che, pertanto, il termine per l'esercizio della delega verrà a scadere il 5 settembre 2020;

considerato che le modifiche disposte dagli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, concernono le procedure di riesame da parte della Commissione europea e di emanazione di atti di esecuzione e atti delegati, la soppressione dell'obbligo di relazione triennale degli Stati membri, l'obbligo di trasmissione annuale dei dati sul riciclaggio, non più entro sei mesi, ma entro 18 mesi successivi alla fine dell'anno di riferimento, e l'introduzione della possibilità di prevedere, da parte degli Stati membri, misure economiche o di altro tipo per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti;

considerato che lo schema di decreto legislativo pur dando attuazione agli obblighi stabiliti dalla direttiva, come esplicita la relazione illustrativa, «non prevede norme di recepimento delle speculari disposizioni della direttiva che demandano agli stessi Stati la possibilità di ricorrere a misure atte ad incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti, sia in materia di pile, che di RAEE», ritenendo le attuali disposizioni vigenti già idonee a tal fine;

Al Presidente
della 13^a Commissione permanente
S E D E

considerato, inoltre, che l'articolo 14 della legge n. 117 del 2019 reca una serie di criteri di delega ulteriori, di cui lo schema di decreto legislativo non tiene conto,

formula, per quanto di competenza, osservazioni non ostante con i seguenti rilievi:

in riferimento alla facoltà degli Stati membri, prevista dalla direttiva (UE) 2018/849, sia per pile e accumulatori, sia per apparecchi elettronici, di “utilizzare strumenti economici e altre misure per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti, come quelli di cui all'allegato IV bis della direttiva 2008/98/CE o altri strumenti e misure appropriati”, valuti la Commissione di merito se la scelta del Governo di non prevedere nuove disposizioni in merito, nonché di non tenere conto dei pertinenti criteri di delega di cui all'articolo 14 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, sia comunque idonea a garantire in modo efficace un corretto ciclo di fine vita di pile, accumulatori e RAEE (come ad esempio i moduli fotovoltaici a fine vita) nel rispetto della gerarchia dei rifiuti;

si ritiene, infine, doveroso che il Governo eserciti le deleghe legislative tenendo pienamente conto degli indirizzi politici stabiliti dal Parlamento nei principi e criteri direttivi fissati nelle leggi di delegazione.

Pietro Lorefice